

DALLA RICERCA & SVILUPPO MAPEI L'INTONACO LEGANTE VELASCA PER LA TORRE SIMBOLO DI MILANO

Restituito il colore cangiante originario alle facciate dopo analisi, prove sperimentali e ricerca del corretto mix design

Milano, 09 maggio 2023 – Dopo 18 mesi di lavori le facciate dell'iconica Torre Velasca, progetto postbellico in stile brutalista dello studio BBPR, sono tornate a colorare lo skyline milanese con l'autentico colore cangiante al variare della luce nelle diverse ore del giorno, grazie all'intonaco confezionato con il Legante Velasca, sviluppato dalla Ricerca Mapei, e un mix di aggregati di diverse granulometrie e colorazioni.

La Torre Velasca è stata oggetto di un accurato intervento di restauro e riqualificazione, sviluppato da Hines in qualità di development manager, che ha riguardato anche le facciate, esposte a oltre 60 anni di inquinamento e agenti atmosferici e senza interventi di manutenzione, che ha visto Mapei in prima linea insieme al laboratorio di Ricerca & Sviluppo di Milano e il servizio di Assistenza Tecnica in cantiere e in costante coordinamento con Hines, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, gli studi Asti Architetti e CEAS e l'Impresa esecutrice ARS Aedificandi.

Il progetto di recupero e valorizzazione della Torre Velasca rientra in una più ampia riqualificazione che coinvolge oltre agli esterni, anche gli interni.

L'intervento

Preparazione e ripristino delle superfici in calcestruzzo

In primo luogo, è stata preparata la superficie rimuovendo il calcestruzzo carbonato ed ammalorato per ottenere una superficie scabra. Le armature ossidate sono state idroscarificate e protette con la malta anticorrosiva Mapefer 1K, prima di applicare la malta da ricostruzione Mapegrout 430. Questa malta è stata utilizzata per ricostruire le parti mancanti del calcestruzzo grazie alle sue caratteristiche meccaniche e di lavorabilità. Il processo ha incluso anche la tassellatura di controllo delle geometrie originali.

Il Legante Velasca per ripristinare la tonalità originale

Dopo aver eseguito il risanamento e la ricostruzione del calcestruzzo, Mapei è intervenuta per ripristinare la tonalità originale delle facciate. Intervento che ha richiesto analisi scientifiche e materiche, prove di laboratorio, individuazione degli inerti, scelta della granulometria e dei colori e sviluppo di un legante ad hoc, appositamente studiato per la Torre Velasca, da cui prende il nome.

Si tratta di un intonaco decorativo a base di cemento bianco appositamente formulato con specifici polimeri per poter essere miscelato con gli aggregati, di cui sono stati ricostruiti tipologia e granulometria originaria dell'epoca, fino all'ottenimento di una formula in grado di avvicinarsi quanto più possibile al colore autentico dell'intonaco costituente le facciate della Torre. Il Legante Velasca, ottenuto con le relative granulometrie di aggregato proveniente da Cave Bellamoli e Ferrari, è frutto di svariati test eseguiti sia in situ che in laboratorio, volti ad ottemperare le richieste espresse della Soprintendenza per definire colore e texture al fine di realizzare il miglior risultato sotto il profilo del restauro conservativo.

Il Legante Velasca è stato formulato secondo una miscela di leganti di colore chiaro, additivi speciali e cariche minerali fini per ottenere un prodotto fortemente adesivo, idrofugato ed esente da fessurazioni capace di garantire la massima durabilità possibile alla superficie esposta agli agenti atmosferici ed aggressivi dell'ambiente urbano, la massima compatibilità con il supporto di applicazione nonché soddisfare le esigenze estetiche di progetto.

Al fine di assicurare un'adeguata adesione del nuovo intonaco di finitura si è resa necessaria l'applicazione di uno strato di malta cementizia a base di leganti a reattività pozzolanica, fibrinforzata e a elevata duttilità quale Planitop HDM Maxi distribuita sull'intera superficie con spatola dentata in uno spessore minimo di 5 mm.

Trattamento idrorepellente delle superfici intonacate

A completamento del ciclo è stato applicato su tutte le facciate trattate Planiseal WR 100, un protettivo idrofobizzante che grazie alla sua composizione riesce a penetrare in profondità proteggendo il calcestruzzo da fenomeni di degrado e mantenendo invariata la componente estetica delle superfici e le tonalità delle stesse. Grazie all'importante riduzione di assorbimento d'acqua delle superfici trattate, Planiseal WR 100 evita il degrado dovuto all'azione del gelo-disgelo aumentandone conseguentemente la durabilità.

Mapei

Fondata nel 1937 a Milano, Mapei è uno tra i maggiori produttori mondiali di prodotti chimici per l'edilizia ed ha contribuito alla realizzazione delle più importanti opere architettoniche e infrastrutturali a livello globale. Con 100 consociate distribuite in 57 Paesi e 86 stabilimenti produttivi operanti in 35 nazioni, il Gruppo occupa oltre 11.000 dipendenti in tutto il mondo. Nell'anno 2021 il Gruppo Mapei ha registrato un fatturato consolidato di 3,3 miliardi di euro. Alla base del successo dell'azienda: la specializzazione, l'internazionalizzazione, la ricerca e sviluppo e la sostenibilità.

www.mapei.com

Per ulteriori informazioni

UFFICIO STAMPA MAPEI

Daniela Pradella | d.pradella@mapei.it | 348 2586205 | +39 02 3767 3374

Nicoletta Balocchi | n.balocchi@mapei.it | 334 671 62 05 | +39 02 3767 3547